In realtà il mio primo nome è **Adriana**, ma fin dalla mia infanzia sono sempre stata chiamata con il mio secondo nome, cioè **Silvia**, mentre **Serena**, che suona come un nome, è invece il cognome, peraltro di origine veneziana (mio padre era di Venezia).

Dagli anni Ottanta mi dedico alla didattica e alla metodologia del tedesco e delle lingue straniere, alla didattica della corrispondenza economica e aziendale, alla didattica della formazione e dell'aggiornamento di docenti e formatori, come pure alla didattica dell'insegnamento delle lingue a livello universitario e allo sviluppo dei relativi curricoli.

Ho svolto e svolgo tuttora relazioni e seminari di formazione e aggiornamento in Italia e all'estero, e pubblico, sia in italiano che in tedesco, articoli e contributi vari in riviste specialistiche di didattica.

Dopo la chiusura della rivista *FRAGEZEICHEN – Beiträge zu Theorie und Praxis des Deutschunterrichts in Italien/Contributi teorici e pratici all'insegnamento del tedesco in Italia*, che allora era l'unica rivista per la didattica e la metodologia dell'insegnamento del tedesco in Italia (1984 – 1992), la mia attività redazionale si è rivolta (dal 1992 al 2012) a *Babylonia*, la rivista svizzera in cinque lingue per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e poi alla vicedirezione della rivista *Synergies Europe* (dal 2006 al 2012).

Ho accompagnato fin dal suo nascere il progetto per lo ***S**tudienbegleitender **D**eutsch**u**nterricht* (dalle tre iniziali noto come **SDu**), cioè l'insegnamento del tedesco destinato agli studenti di tutte le facoltà e i corsi di studio universitari. Nell'ambito del progetto, fondato a Varsavia poco dopo la caduta del Muro per rispondere all'esigenza di preparare gli studenti universitari a interagire in lingua nella nuova situazione socio-economica, ho contribuito alla stesura dei relativi curricoli-quadro – i cosiddetti *Rahmencurricula* (RC) – oggi raccolti nella Homepage del Goethe-Institut (https://www.goethe.de/de/spr/sbp/rcm.html).

Ho altresì collaborato ai libri di testo che riflettono e applicano questi curricoli: il primo è stato ***Mit Deutsch in Europa studieren arbeiten leben (2004)*** (= Studiare, lavorare e vivere in Europa con il tedesco), il secondo ***Mit DEUTSCH studieren arbeiten leben*** **(2010)** (= Studiare, lavorare e vivere con il tedesco), per il quale nel 2012 ho pubblicato la guida per l'insegnante su ***CD-ROM*** (***Lehrerhandbuch***), che è in realtà non è solo un supporto per l'uso del libro di testo, ma anche un ampio manuale di autoformazione didattica e metodologica per il docente.

Inoltre, nel 2009 ho pubblicato una inchiesta a livello europeo sulla situazione dell'SdU (*Studienbegleitender Deutschunterricht in Europa: Rückblick und Ausblick. Versuch einer Standortbestimmung,* Aracne editrice, Roma) in collaborazione con la fondatrice del progetto **Dorothea Lévy-Hillerich**: dopo la sua morte (2015), porto avanti il progetto mediante interventi a convegni, corsi e pubblicazioni (https://sdustudienbegleitenderdeutschunterricht.wordpress.com/sdu-sammelbibliographie/) insieme alla collega serba Karmelka Barić, convinta, come me, della necessità di fornire agli studenti per l'apprendimento delle lingue degli strumenti diversi da quelli che normalmente si forniscono agli adulti, sviluppando cioè nella lingua e mediante la lingua quelle „soft skills" utili già durante gli studi universitari e indispensabili poi in ambito lavorativo e nella vita.

Nella mia attività di ricerca è confluito, tra l'altro, anche l'approccio ermeneutico scettico di **Hans Hunfeld**: questo approccio, all'epoca, mi ha portato a collaborare con l'Intendenza Scolastica Italiana di Bolzano nella traduzione delle linee guida per lo sviluppo del tedesco come seconda lingua, ed è comunque alla base della mia concezione umanistica olistica dell'insegnamento e della formazione che pone al centro del processo educativo insegnante e studente, rispettandoli come interlocutori nella loro unicità.

Per quanto riguarda lo sviluppo della mia capacità di svolgere corsi di formazione e aggiornamento didattico-metodologico, devo molto da un lato a Heinz Achauer, responsabile della cooperazione pedagogica e didattica del Goethe-Institut di Milano, e ideatore di FRAGEZEICHEN: partecipando con lui come relatrice a numerosi eventi di formazione continua sono stata introdotta alla didattica e metodologia dei seminari di aggiornamento e formazione; molto d'altro canto, devo anche a Hans-Eberhard Piepho (https://de.wikipedia.org/wiki/Hans-Eberhard_Piepho), i cui seminari ho frequentato a Gießen e con il quale ho poi collaborato in molti eventi di formazione e convegni per insegnanti (tra l'altro al Sonnenberg e alla

Reinhardswaldschule (l'Istituto dell'Assia per la formazione continua degli insegnanti nel Fuldatal vicino a Kassel: https://lehrkraefteakademie.hessen.de/tagungsstaetten/tagungsstaette-reinhardswaldschule).

Dall'inizio degli anni Novanta ho insegnato tedesco come docente a contratto di Lingua e traduzione (L-Lin/14) in varie università italiane, e dal 1992 alla fine del 2022 ho insegnato tedesco – sempre come docente a contratto - presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Dal 1976 sono iscritta all'albo dei traduttori e interpreti giurati del Tribunale di Varese e dal 1990 all'albo dei pubblicisti della Lombardia.